



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



## Scuola dell'Infanzia

*VITTORIO LOCCHI*

piano triennale dell'offerta formativa

**"Ti racconto una Fiaba"**

*a.s. 2024/2025*

Indirizzo Via del Saletto 18, Cap 50142 FIRENZE

Telefono 055-783877

Email [sic.locchi@istruzione.comune.fi.it](mailto:sic.locchi@istruzione.comune.fi.it)

# i Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

# i Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



# i Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività Amministrativa	Mariella Bergamini
Coordinamento pedagogico Comune	Annalisa Baroni
Coordinamento pedagogico Consorzio	Silvia Dini

# orari di ingresso e di uscita

---

<b>7:30 – 8:00</b>	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
<b>8:00 – 8:10</b>	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
<b>8:30 – 9:00</b>	ingresso ordinario
<b>12:00 – 12:15</b>	uscita antimeridiana
<b>16:15 – 16:30</b>	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025

# la giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 14.00	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
14.00 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>



# ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.1 Aula
- spazi polivalenti ad uso laboratorio e biblioteca
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



# ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.1 Aula
- spazi polivalenti ad uso laboratorio e biblioteca
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



# composizione della sezione

---

<b>SEZIONE A</b>		
	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>3 anni</b>		<b>1</b>
<b>4 anni</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>5 anni</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>

# personale della scuola

---

## n° Sezioni 1

Insegnanti sez.  
*Simona Falanga*  
*Luisa Delli*

*Insegnanti Sostegno*  
*Maria Rosa Pala*  
*Davì Vincenza*

Insegnante RC  
Perrone Matteo

## Esecutori/trici servizi educativi ...

*ESE:*  
*Carla Meotti*  
*Simona Colivicchi*



# personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

---

**Attività musicale (Coop. Abbaino)**  
*Ginevra Pruneti*

**Attività psicomotoria (Coop. Abbaino)**  
*Giulia Ciani*

**Attività Lingua 2 (Coop. Abbaino)**  
*Claudia Antonucci*



# formazione in servizio del personale

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

# formazione in servizio del personale

---

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Vittorio Locchi"  
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Nome e cognome

Simona Falanga-Maria Rosa Pala

Vincenza Davì – Angela Ussia

– Corso di formazione

Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: strumenti per favorire il dialogo interculturale con e tra le famiglie".

Personale E.S.E.:

Carla Meotti- Simona Colicchi

Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: la relazione con le famiglie

# Descrizione del contesto territoriale

---

L'analisi del contesto territoriale costituisce un presupposto essenziale per rispondere con coerenza ai bisogni educativi del quartiere, rilevandone sia le condizioni di vita (economiche, sociali e culturali), sia le richieste formative che provengono dal territorio. È importante osservare il contesto da cui provengono i/le bambini/e per definire meglio le scelte formative della scuola, valorizzando tutte le risorse che il territorio vanta e rimodulando gli interventi sul tessuto sociale. La scuola dell'infanzia "**Locchi**" è situata nel **Quartiere 4** di **Firenze**, in un contesto periferico immerso nella natura, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine, nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, integrate sia da un punto di vista sociale che lavorativo. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte ai bambini e alle bambine, giovani ed adulti.



# Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

---

Dal riconoscimento che la formazione curricolare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutata l'importanza delle competenze sociali, quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino e bambina approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità, si è data rilevanza alla dimensione identitaria orientata al senso civico. Tenuto conto che la società in cui viviamo è multiculturale, la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di "cittadinanza" e di cooperazione tra le diverse culture che diventano parte integrante del fare e dell'agire quotidiano all'interno della società e della scuola multiculturale, concetti ineludibilmente legati in un processo di crescita in cui l'adeguatezza, l'inclusione, l'autostima non sono solo auto-centrati ma investono la socialità in termini di accettazione, tolleranza, diversità e propensione verso l'Altro.

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# “Ti racconto una Fiaba”

---

*“G: Rodari ha detto: “la fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività, al pensiero divergente, alla creatività”....cit*

Con questo anno scolastico termineremo il percorso nel mondo della Fiaba, dopo quelle Toscane e poi le Italiane, degli scorsi anni scolastici questo anno è la volta delle alcune Fiabe della tradizione Internazionale.

Obiettivi : conoscere le leggende legate alla tradizione dei vari paesi del mondo

Stimolare la curiosità e la fantasia dei bambini

# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto “Out Door”

Progetto “ A Tavola si cresce”

Progetto “Le fiabe”

Progetto “ Orto didattico”

Progetto “Le stagioni”

Progetto continuità

Educativa

Uscite e occasioni didattiche

Progetto “Biblioteca”

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Inglese

Psicomotricità

Media Education

# Cosa facciamo a scuola

## AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

---

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Progetto "a tavola si cresce"

---

**Finalità:** il progetto mira a promuovere l'autonomia dei bambini e delle bambine e a rendere il momento del pranzo un'occasione di apprendimento connotata da benessere favorente le relazioni sociali, stimolando la curiosità verso l'assaggio, contribuendo ad accrescere la consapevolezza nei bambini e nelle bambine del valore del cibo e di come si mangia, evitando sprechi e commisurando la porzione ai propri bisogni. I rituali di questo momento, come: alzarsi da tavola fare attenzione a versare l'acqua e la minestra, non sprecare il cibo, stare correttamente seduti, parlare in modo pacato, favorisca abitudini positive, strutturano le conoscenze, agevolano l'autoregolazione, l'autodeterminazione, l'autostima, stimolando le capacità cognitive coinvolte, incoraggiando abilità psicomotorie che facilitano i processi di coordinazione e motricità fine, stimolano le competenze civiche promuovendo una visione ecologica del proprio comportamento e dell'impatto sull'ambiente che ci circonda.

**Obiettivi:** favorire un positivo rapporto con il cibo; promuovere comportamenti favorenti l'autonomia per strutture positive abitudini e incoraggiare capacità di autodeterminazione (libertà di scelta, presa di iniziativa, etc....), l'autoregolazione ( commisuro la scelta al bisogno, regolo il comportamento in base all'interlocutore e al contesto), l'autostima ( per acquisire fiducia nelle proprie capacità); educare alle relazioni di gruppo; aiutare ad acquisire familiarità con i numeri e le operazioni del contare, del classificare, del seriare e con concetti di base del misurare; favorire l'esplorazione di spazi e la sperimentazione della direzionalità, finalizzazione e coordinazione del movimento ( corpo e movimenti fini); incoraggiare la consuetudine di comportamenti che realizzano atteggiamenti di cura verso gli oggetti, il cibo, i residui (e la loro raccolta differenziata) per improntare la cultura ecologica dello stare al mondo agendo in rispetto.

**A chi è rivolto:** tutti/e i/le bambini/e delle tre sezioni Vittorio Locchi

**Personale coinvolto:** insegnanti ed esecutrici, personale dell'ufficio refezione

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

---

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



## Educare all'aperto: "Orto didattico"

**Finalità e campi di esperienza coinvolti:** conoscenza del mondo, corpo e movimento, il sé e l'altro, sviluppare una visione etica ed ecologica del mondo, educazione alla salute ed alimentare.

**Obiettivi specifici:** esplorazione; conoscenza e cura degli spazi esterni e della natura; esplorazione sensoriale; sperimentazione della ciclicità; dell'attesa; della categorizzazione.

**Attività previste:** realizzazione di un "orto in cassetta", di un piccolo orto nel giardino della scuola e di coltivazioni nelle fioriere che dividono gli spazi esterni alla scuola.

**A chi è rivolto:** tutti i bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia.

**Personale coinvolto:** insegnanti ed educatrici (eventualmente aiuto da parte dei genitori).

**Spazi:** area esterna e sezioni.

**Modalità di verifica:** documentazione grafico-pittorica e fotografica; verbalizzazioni.

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con il Nido

---

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire il rispetto per il percorso di crescita di ogni singolo/a; promuovere la conoscenza di nuovi spazi, dei/delle futuri/e adulti/e di riferimento e dei/delle futuri/e componenti del gruppo dei/delle pari; organizzare l'accoglienza dei/delle futuri/e alunni/e della Scuola dell'Infanzia.
- Obiettivi specifici: aiutare i bambini e le bambine a prendere consapevolezza del passaggio vissuto, in vista dell'accoglienza del nuovo gruppo al successivo anno scolastico;
- Insegnanti coinvolte: tutte
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che frequentano la scuola dell'infanzia per il primo anno in particolare, ma nella nostra scuola di lavoro con tutto il gruppo classe
- ✂ Attività previste: Lettura del testo scelto che sarà scelto in condivisione con le altre scuole e nidi del quartiere
- ✂ Spazi: Sezione, giardino, palestra
- ✂ Tempi: indicativamente da aprile-maggio

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

---

- Obiettivi specifici: vivere un passaggio sereno e un clima di benessere tra i due ordini; riconoscere difficoltà e paure e condividerle nel gruppo; conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola primaria
- Insegnanti coinvolte: Tutte
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- ✂ Attività previste: lettura di una storia (da definire); verbalizzazioni; rappresentazioni grafico-pittoriche
- ✂ Spazi: L'aula, il giardino e il laboratorio
- ✂ Tempi: indicativamente da marzo
- ✂ Modalità di verifica: elaborati dei bambini e verbalizzazioni

# Calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

<b>Settembre:</b> 11 Settembre riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
<b>Ottobre:</b> 23 Ottobre riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
<b>Novembre/dicembre:</b> presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa 11 Dicembre colloqui 3 e 4 anni 27 Novembre Open Day 20 Dicembre	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
<b>Gennaio/febbraio:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni Open Day 17 Gennaio	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.  per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
<b>Aprile:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
<b>Maggio e giugno:</b> Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

# Uscite e occasioni didattiche

---

*Le uscite didattiche sono state scelte nella cornice della progettazione educativa proposta dal PTOF che integrano la programmazione didattica con occasioni di apprendimento esterne, sia le occasioni a teatro che i laboratori didattici a scuola sono stati scelti dal Portale delle "Chiavi della Città"*

## *Uscite a teatro:*

*" Lo Zar Saltan " Teatro Puccini 16 Novembre 2024*

*" L'orso felice " Teatro Cantiere Florida 17 Dicembre 2024*

*" Il pifferaio magico " Teatro Puccini 24 Marzo 2025*

## *Laboratori didattici :*

*"I colori della natura"*

*" Rivoluzionarti"*

*" Contro le regole"*

*" Ballamondo"*

# INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA



*Insegnante: Matteo  
Perrone.*

L'importanza del  
racconto:  
La storia di Gesù.

Il sé e l'Altro:  
Gesù, un amico  
speciale.  
Amore e  
fratellanza nel  
messaggio  
evangelico.

Il mondo: un  
Dono di Dio.  
Il creato e ciò  
che ci circonda.

# Insegnamento religione cattolica

---

**Finalità generali:** Partendo dalle competenze di ogni bambina e bambino, si lavorerà su tre aree fondamentali: la **storia di Gesù** (e della **Chiesa**), amore e **fratellanza** nel messaggio evangelico (**amicizia ed emozioni**) e l'importanza del **Creato** e di ciò che ci circonda ( terra come dono di Dio).

**Obiettivi specifici:** I bambini comprenderanno l'importanza dell'altro (prossimo)

all'interno della propria vita, imparando ad ascoltare e ad analizzare i propri sentimenti,

emozioni e stati d'animo.

Riconosceranno una speciale amicizia nel rapporto con Gesù, figlio di Dio.

Apprenderanno linguaggi simbolici tipici della cristianità: feste, preghiere, canti e arte sacra.

Conosceranno tramite la lettura ed il racconto alcuni episodi biblici con particolare riferimento alle Parabole.

Per concludere, osserveranno ed esploreranno la natura e il mondo, consci del fatto che esso è opera di Dio Creatore, sviluppando un forte senso di amore e rispetto per tutto ciò che ci circonda.



# Attività alternativa alla Religione Cattolica

---

**Finalità generali:** strutturare situazioni di apprendimento che concedano esperienze per una prima “organizzazione fisica” del mondo esterno ed un approfondimento della lingua italiana per di favorire il dialogo e la comprensione di letture di storie.

**Obiettivi specifici:** raggruppare, confrontare, discriminare le caratteristiche dei vari oggetti, seriare per colore e forme; migliorare l’esposizione verbale, arricchimento di vocaboli; stimolare la fantasia attraverso l’invenzione di storie, aumentare i livelli di attenzione

Insegnanti coinvolti/e: tutti

**A chi è rivolto:** ai bambini che non usufruiscono dell’insegnamento della religione cattolica.

**Attività previste:** laboratori linguistico-espressivo e logico-matematico con attività pittorico-espressive; giochi di associazione; letture di storie con relative drammatizzazioni.

**Spazi:** aule della Scuola

**Tempi:** metà novembre – giugno

**Verifica:** in itinere .

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Attività Psicomotoria

---

**L'esperienza psicomotoria** mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Le attività proposte saranno la conoscenza dello schema corporeo e delle sue possibilità di movimento, giochi motori, giochi simbolici, laboratori esperienziali con oggetti finalizzati a favorire la creatività, la scoperta di se e degli altri anche in relazione al tema del Ptof.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Musica

---

**L'esperienza musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposti ai bambini e alle bambine brani, giochi musicali da condividere nelle routine educative, momenti ludici di body percussion, giochi ritmici con gli strumenti a percussione di cui dispone la scuola, giochi musicali di movimento, giochi di narrazione per stimolare la capacità di ascolto e la curiosità verso il mondo esterno. Sarà proposto ai bambini e alle bambine anche l'ascolto di brani di musica classica e attività in relazione al Ptof.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Lingua inglese

---

**L'esperienza in lingua inglese** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini e delle bambine nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposte ai bambini e alle bambine attività relative al Ptof sul tema delle fiabe internazionali, canzoni, narrazioni anche con libri pop - up, conoscenza dei colori primari e delle stagioni anche attraverso il gioco della tombola, utilizzo di flash cards, memory, proposte di attività educative con presentazione di frutta di stagione, oggetti, animali, giochi musicali e di movimento.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa:

## Media Education

---

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.